

Biografia

A quattro anni sugli sci Coppa, debutto nel 2006

1984 l'anno di nascita di Razzoli, reggiano di Castelnuovo nè Monti (18 dicembre): è salito sugli sci per la prima volta all'età di quattro anni.

2006 il suo miglior anno in Coppa Europa. Partecipa a tutte le gare e chiude al sedicesimo posto assoluto in classifica generale. Sempre nel 2006, il 18 dicembre, esordisce in Coppa del mondo. Nello slalom dell'alta val Badia, chiude la gara al 36° posto.

2007 Arrivano i primi punti, nello slalom di Kitzbuehel. Per Giuliano, ventiquattresima posizione.

dio è uno schiaffo salutare, ti sblocca psicologicamente, spinge a migliorare». Lui, Razzoli, è comprensibilmente felice. «È il giorno più bello da quando scio», ha dichiarato l'altro ieri, guardato a vista dal Fan club ispirato dal padre, ex metalmeccanico che lo accudisce, passo dopo passo, da quando il sogno infantile iniziato a quattro anni, è diventato un mestiere. «Non me ne intendo molto ma per me i risultati sono relativi. L'importante è che mio figlio arrivi sano», dice la madre Tiziana, pittrice e sostenitrice insieme all'altra figlia, Margherita, di quel fratello che si lancia senza paracaduti. È un fenomeno autar-

Talento autarchico

La madre Tiziana fa il tifo: «L'importante è che non si faccia male»

chico, Razzoli. Nato in una frazione in cui il cognome più diffuso è il suo e il doping ha le forme inoffensive del reggiano doc. Adelboden, adesso. Dove Giuliano aveva raggiunto il miglior piazzamento in carriera, un anonimo quattordicesimo posto e dove approda con un'eco, davanti alla quale il contro-canto è d'obbligo. Il Ct Ravetto lo ha convocato con Fill, Rocca, Deville, Thaler e Moelgg. Per guadagnare punti, sganciarsi dal via con meno voragini davanti e dare svizzera continuità, a un riverbero che potrebbe diventare luce. ♦

Brevi

CALCIO
Moratti si tiene Balotelli
«È indispensabile»

Massimo Moratti incontrerà Mario Balotelli per parlare della sua situazione, ma assicura che l'Inter non ha intenzione di lasciare andare il giovane attaccante, nè di investire sui altri nomi come quello del fantasista sampdoria Antonio Cassano. «Balotelli mi ha accennato di volermi vedere, ma credo sarà per confermare il fatto che comunque per noi è un giocatore indispensabile», ha spiegato Moratti che ha aggiunto su Adriano: «È dell'Inter: è volenteroso, vuole fare bene, è nostro e farà bene da noi. Confermo che vogliamo rimanere esattamente come siamo».

CALCIO
Fuori dal coma il giovane portiere del Caltagirone

È uscito dal coma ed è fuori pericolo di vita Ignazio Maltese, il portiere di 18 anni del Caltagirone calcio ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo per i postumi di ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 3 gennaio. La sua squadra, che milita nel girone D del torneo di Promozione, l'indomani non ha giocato, in segno di solidarietà nei confronti del suo atleta, la gara di campionato in casa con il Noto, nonostante la Lega dilettanti non ne avesse autorizzato la sospensione.

TENNIS
Dopo Starace anche Seppi cede a Federer

Nulla da fare per Andreas Seppi nel secondo turno del torneo Atp in cemento a Doha: il 24enne altoatesino ha ceduto per 6-3 6-3 allo svizzero Roger Federer in un'ora e 19 minuti, Federer al primo turno aveva eliminato l'altro tennista italiano in tabellone, Potito Starace, vincendo così il primo match del 2009.

BASKET
Eurolega, Avellino ko sul campo di Le Mans

In un match valido per la quinta giornata di ritorno del gruppo A della prima fase dell'Eurolega, l'Air Avellino (già eliminato) ha perso in Francia contro il Le Mans con il punteggio di 92-88. Per Le Mans si tratta della prima vittoria in questa edizione di Eurolega.

La Dakar stregata

Un motociclista francese trovato morto nel raid

■ Africa o America Latina, poco cambia. La Dakar continua a mietere vittime: piloti, meccanici, giornalisti. Siamo alla numero 56 del folle rally-raid, la cui prima edizione si tenne nel 1979. E si chiama Pascal Terry, 49 anni, francese. Che era al debutto nella massacrante corsa in sella a una Yamaha 450 WFR, dopo essersi cimentato anche con le auto con il suo amico Pascal Gilbert, che pure sta disputando la gara. Trasferitasi nel cuore delle Ande e in Patagonia, dopo l'annullamento dell'edizione dello scorso anno in terra africana, in seguito alle minacce da parte di Al Qaeda. Da domenica, Pascal Terry, era scomparso. E' stato trovato morto lungo il percorso della quarta tappa, quella che va da Jacobacci e Neuquen, in Argentina. Uno dei tanti gentleman driver che si cimentano in una corsa che spesso ha fatto discutere per la sua pericolosità. In questo caso aumentata, a causa delle elevatissime temperature, visto che tra Argentina e Cile è estate piena. Il pilota transalpino si trovava in un punto di difficile accesso, a pochi metri dalla sua moto. Si era tolto il casco, ed aveva cercato, evidentemente, riparo all'ombra. Vicino al corpo sono state infatti ritrovate le scorte di cibo e acqua. Sono in corso indagini, nella provincia di Las Pampas, per stabilire i motivi del decesso. Anche se un

Prima volta
Pascal Terry, 49 anni, correva da debuttante su una moto Yamaha

improvviso malore sembra essere la causa più evidente. Nell'ultima edizione disputata nel territorio di origine, In Africa, a lasciarci la pelle era stato un altro motociclista, Eric Aubijoux, morto per una sincope. Anche lui in sella a una Yamaha. Il destino crudele di una corsa stregata sembra non abbandonare la Dakar. Persino lo stesso ideatore, Thierry Sabine, per nell'edizione del 1986, cadendo con il suo elicottero durante una ricognizione, a causa di una tempesta di sabbia. Senza dimenticare la grande tragedia di Fabrizio Meoni, scomparso nel 2005 per arresto cardiaco, in seguito a una brutta caduta. Nel lungo elenco delle vittime anche un autista di un camion di assistenza, Charles Cabannes, ucciso nel 1991 da un proiettile vagante in Mali.

LODOVICO BASALÙ

Il «macho» Lippi

«In 40 anni mai visto un gay tra i calciatori»

■ Campioni del mondo di testosterone. Ogni volta che possono, Lippi e i suoi azzurri ci tengono a specificare d'aver vinto nel 2006 la massima manifestazione di una disciplina sportiva che si chiama calcio maschile. Un'impresa da uomini veri, venne cantato dalla retorica di quei giorni. Un'impresa da machos paranoici e forse anche un po' frustrati, verrebbe da dire adesso senza nemmeno peccare di revisionismo. Casomai non fossero sufficienti le dimostrazioni già date nei mesi scorsi, ieri ha provveduto il ct in persona a pronunciare parole definitive durante un'intervista rilasciata all'erede di Max Headroom. In sì pensosa circostanza, e con virile tono, Lippi ha sostenuto che, a suo giudizio, di gay nel calcio

La scivolata del ct
«Non avrei difficoltà a convocare in Nazionale un omosessuale»

non ce ne sono. Lo afferma dall'alto della sua quarantennale esperienza nell'ambiente; e rimane da capire se li abbia cercati febbrilmente, o se si aspettasse di vederne abbigliati in rossetto e guapiere. Ha aggiunto che non avrebbe difficoltà di convocare in nazionale un calciatore con tendenze omosessuali, aggiungendo però che costui potrebbe passarsela male. L'esternazione di Lippi si aggiunge a quella di Cannavaro, che a margine dei suoi sproloqui su Gomorra ha affermato di non apprezzare la legge spagnola sui matrimoni gay. Esattamente ciò che aveva fatto Gattuso lo scorso giugno durante gli Europei, alla vigilia del quarto di finale giocato (e perso) proprio contro gli spagnoli. Tutti e tre (Lippi, Cannavaro e Gattuso) si sono trovati d'accordo con quanto affermato di recente dall'ex cosiddetto «re del mercato» Luciano Moggi; che di quella nazionale ha rischiato d'essere il capo-delegazione, senza Calciopoli. E sai che tripudio di virilità sarebbero state certe serate conviviali assieme a Innocenzo Mazzini, ultimo esponente del dolce stilnovo fiorentino. Metteteci dentro pure Materazzi, fiero di cantare al mondo attraverso un'autobiografia pessimamente scritta l'insulto alla sorella di Zidane. Roba da sentirsi orgogliosi d'essere maschi italiani. Sarà mica per questo che auspichiamo di vedere Amauri in azzurro?

PIPPO RUSSO